



la Città del Nord-Ovest

Piano Strategico Provinciale

IL PROGETTO DEL DATA BASE DINAMICO DELLA PROGETTUALITÀ PROVINCIALE

FINALITÀ

1.1 Premessa

Una delle fasi del percorso metodologico che porterà alla predisposizione del Piano strategico provinciale è quella della costruzione della conoscenza di sfondo; essa consentirà di individuare le tematiche progettuali maggiormente congeniali alle diverse aree geografiche di lavoro. In tale contesto, si è ritenuta necessaria la costruzione di una banca dati dinamica che riordini, sistematizzandola, la progettualità emersa dai territori nell'ambito delle politiche e degli strumenti di programmazione attuati negli ultimi anni.

Le attività di progettazione, elaborazione e realizzazione della banca dati sono il risultato della collaborazione e del confronto all'interno del gruppo di lavoro costituito dalla Provincia (Ufficio del Patto per il Nord Ovest) e dalle agenzie di sviluppo Demos e Promin.

1.2 Obiettivi

La banca dati è funzionale al raggiungimento dei seguenti obiettivi progressivi e correlati:

- contribuire alla costruzione del quadro conoscitivo in riferimento alla progettualità del territorio al fine di avere la massima conoscenza sia dei progetti attuati o in corso di attuazione, sia delle idee progettuali forti che dovranno essere sostenute e implementate nell'ambito del Piano Strategico;
- contribuire alla costruzione delle schede istruttorie della progettualità del territorio per i casi del progetto d'area;
- contribuire alla individuazione di *cluster* progettuali e potenziali partenariati da proporre in occasione di bandi.

Dal momento che la costruzione del quadro conoscitivo è essenzialmente finalizzata alla successiva implementazione dei *cluster* progettuali individuati, l'attenzione del gruppo di lavoro nella realizzazione della banca dati, si è concentrata specialmente sulle idee progettuali emerse dai territori. A tal fine si è ritenuto di esaminare gli interventi proposti nelle manifestazioni di interesse della Progettazione Integrata e le idee progettuali emerse in sede di predisposizione dei vari Piani Strategici Comunali.

1.3 Ipotesi progettuale

Il progetto di banca dati consente di rispondere a tutti gli obiettivi sopra elencati in tempi progressivi. In relazione a ciò, la banca dati è attuata attraverso le seguenti tre fasi di realizzazione:

- implementazione minimale che consente il riordino delle conoscenze;
- implementazione integrativa che consente l'istruttoria delle schede in previsione dell'incontro sui territori;
- implementazione progressiva, attraverso l'integrazione e l'aggiornamento nel corso delle attività.

FONTI

Di seguito si espone sinteticamente il risultato della riflessione emersa dal continuo confronto all'interno del gruppo di lavoro in merito alle fonti da utilizzare per la realizzazione della banca dati dinamica.

2.1 Analisi del quadro delle fonti

Dato l'obiettivo della ricognizione di tutta la progettualità attuata o potenziale del territorio provinciale, il gruppo di lavoro ha ritenuto opportuno attuare un'azione di reperimento dei

dati ad ampio raggio, tenendo conto dei seguenti strumenti di sviluppo locale: Accordi di Programma Quadro, POR 2000-2006, Contratto d'Area Sassari - Alghero - Porto Torres, Contratto di Programma "Sviluppo, ammodernamento ed innovazione nella filiera del latte ovino della Sardegna", Contratto di Programma "Per un salto di qualità dell'agroalimentare nell'area nord-occidentale della Provincia di Sassari", Patti territoriali, Programmi Integrati d'Area, Interreg IIIA, Leader +, leggi di settore, Progetti Integrati, Piani Strategici.

In alcuni casi si è dovuta constatare la difficoltà di reperire i dati aggiornati e/o immediatamente utilizzabili. È il caso dei contratti di programma, dei patti territoriali, dei PIA. In altri casi, non si è ottenuto alcun riscontro alle richieste di acquisizione di dati e informazioni rivolte agli enti competenti. È il caso delle leggi di settore. Pertanto, si è deciso di procedere secondo due livelli operativi:

- 1° livello: raccolta e classificazione dei dati disaggregati che possono essere direttamente utilizzati per la costruzione della banca dati. Questo consente di ottenere un nucleo informativo minimale, da integrare con le informazioni del secondo livello operativo, per avviare l'istruttoria delle schede in previsione degli incontri sul territorio;
- 2° livello: raccolta e rielaborazione dei dati aggregati in vista della stesura dei rapporti di sintesi della progettualità, attuata o in fase di attuazione, del territorio. In merito a ciò si prevede, oltre alla implementazione progressiva della banca dati, l'elaborazione di una Relazione sulla programmazione negoziata e sui Programmi Integrati d'Area.

2.2 Individuazione delle fonti

Tra le fonti dei dati relativi agli strumenti di programmazione individuati, alcune sono state elaborate a supporto delle attività svolte dalla Provincia, da Demos e da Promin in diversi ambiti. Si tratta delle banche dati relative alla Progettazione integrata, al PIC Interreg IIIA (CERTO) e al Contratto d'Area.

Per quanto riguarda le altre fonti, alcune sono disponibili *on line* (Grillo e Progetti in corso); per altre si è provveduto ad inoltrare le opportune richieste ai competenti uffici regionali. In particolare si è provveduto a contattare, tramite lettera raccomandata e telefonicamente, il Centro Regionale di Programmazione per i progetti a valere sui finanziamenti del POR, la Presidenza per gli interventi relativi agli APQ, gli Assessorati dell'Industria, dell'Agricoltura, e del Turismo, Artigianato e Commercio per gli strumenti di incentivazione del settore privato, ARGEA per ulteriori informazioni sugli strumenti di incentivazione del settore agricolo e sui progetti non ammessi a finanziamento. In seguito a tali richieste, è stato trasmesso dal CRP un estratto della banca dati MONIT, mentre non sono pervenute risposte utili dagli Assessorati, né da ARGEA. Infine, per quanto riguarda gli APQ, non sono pervenuti ulteriori dati rispetto a quelli disponibili *on line* nella banca dati "Progetti in corso" della RAS.

In questo contesto, il gruppo di lavoro ha ritenuto di utilizzare quali fonti del *data base* le banche dati MONIT, Progetti in corso, Progettazione Integrata, GRILLO, CERTO, Contratto d'area. Segue una breve descrizione delle banche dati, con la specificazione del loro singolo contributo alla costruzione del *data base* dinamico:

- Banca dati MONIT. Resa disponibile dal CRP della RAS, è stata utilizzata per implementare "Progetti in corso". È stata impiegata per acquisire i dati relativi ai progetti finanziati con i fondi POR 2000-2006. Consente di ottenere le seguenti informazioni: descrizione della misura e della sottomisura di riferimento, codice identificativo e titolo del progetto, tipo di operazione, tipologia del soggetto (ente pubblico, impresa), ruolo del soggetto, localizzazione, finanziamento (distinto in quota ammessa, impegno, pagamento), date di avvio e conclusione previste ed

effettive, fonte di finanziamento (FEAOGA, FESR, FSE, SFOP) senza la distinzione pubblico/privato.

- Banca dati "Progetti in corso" della RAS. Raccoglie i progetti finanziati con i fondi POR 2000-2006 e con le risorse degli APQ. Consente di effettuare la ricerca in base al settore di appartenenza del progetto, che non corrisponde alle tradizionali classificazioni delle attività economiche ma alle materie nelle quali si svolge l'azione amministrativa regionale, alla fonte di finanziamento (POR 2000-2006 e APQ) e alla localizzazione dell'intervento (provincia e comune). È possibile anche la ricerca avanzata che consente di integrare i campi appena menzionati e di effettuare una ricerca per titolo, al riguardo si è verificato che i titoli di progetto non coincidono sempre con quelli degli altri *data base* esaminati. Dai *reports* di ricerca si ottengono le informazioni relative agli stanziamenti, agli impegni e ai pagamenti relativi ai singoli progetti o complessivamente in relazione al campo selezionato. Non viene operata la distinzione tra finanziamenti pubblici e investimenti privati. Per la Provincia di Sassari sono presenti 5529 *records*. Da "Progetti in corso" sono stati estrapolati i dati relativi agli APQ.
- Banca dati GRILLO. (sito internet: grillo.imedia.ca.it). È stata elaborata nell'ambito del progetto Sprint II Sardegna. Raccoglie i dati sugli interventi finanziati da diversi strumenti di sviluppo locale ma è aggiornata, per quel che riguarda il territorio provinciale, solo per il Piano di Sviluppo Locale del Gal Logudoro Goceano predisposto nell'ambito del PIC Leader+. Pertanto, è stata impiegata solo per acquisire i dati relativi ai progetti finanziati con questo strumento di sviluppo locale. Sono disponibili i dati riguardanti il monitoraggio finanziario e fisico, anche per singolo intervento, la descrizione, la localizzazione, il costo, la classificazione UE delle operazioni e la descrizione del partenariato.
- Banca dati sulla Progettazione Integrata. È stata elaborata dal Laboratorio territoriale per la Progettazione Integrata della Provincia di Sassari e completata dalla Promin per le parti relative ai soggetti privati. Raccoglie le informazioni relative alle manifestazioni di interesse che costituiscono i progetti integrati territoriali e regionali per la parte di competenza della Provincia di Sassari. La ricerca può essere eseguita selezionando i campi relativi ai soggetti sottoscrittori dei protocolli d'intesa dei progetti integrati, ai codici delle manifestazioni di interesse o dei progetti integrati, ai settori di intervento del progetto integrato, alla descrizione dell'intervento proposto, alla sede legale del proponente, alla tipologia del proponente (pubblico/privato), alla localizzazione dell'intervento, all'ambito territoriale ottimale. La banca dati è stata recentemente aggiornata dall'Ufficio del Patto rispetto alle modifiche intervenute in sede di approvazione definitiva dei progetti integrati da parte del Nucleo Regionale di Valutazione degli Investimenti Pubblici. Come accennato, la Promin ha implementato la banca dati secondo una classificazione degli interventi progettuali dei privati articolata su tre livelli: 1. comparto del progetto: sistema rurale, sistema industria e artigianato, sistema turistico, sistema degli altri servizi; 2. tipologia, per ogni comparto sono specificate diverse tipologie, ad esempio per il sistema rurale sono: agricoltura, pesca, allevamento, attività agrozootecniche, attività complementari; 3. classe di attività, che prevede varie specificazioni per ogni tipologia.
- Banca dati Interreg IIIA (CERTO). Si tratta di una banca dati elaborata dalla DEMOS in qualità di Autorità di Pagamento Ausiliaria del PIC Interreg IIIA. Essa riporta tutte le informazioni anagrafiche e finanziarie relative ai progetti e alle azioni finanziate a valere sul PIC Interreg IIIA Italia – Francia "Isole" per il periodo di programmazione 2000-2006. La ricerca può essere effettuata sulla base del codice identificativo alfa-numerico attribuito e del titolo del progetto. Per ciascuno dei

progetti finanziati si dispone di informazioni relative all'asse e misura di riferimento, al titolo del progetto, al nome del beneficiario finale, al costo totale del progetto, alla quota finanziata (peraltro articolata per macrovoci di spesa) e alla quota erogata (articolata per anticipazione e stati di avanzamento), alla quota rendicontata e alla quota certificata.

- Banca dati Contratto d'Area Sassari – Alghero – Porto Torres. Elaborata e implementata nell'ambito delle attività di monitoraggio del menzionato Contratto d'area nelle sue diverse articolazioni (contratto iniziale, 1° protocollo aggiuntivo, 2° protocollo aggiuntivo e 2° protocollo di completamento) di cui la Provincia è Responsabile Unico. Sono stati resi disponibili i dati relativi alle attività del soggetto proponente, agli investimenti ammessi a contributo, ai contributi pubblici assegnati, alle risorse impegnate (distinte in pubbliche e private), alle risorse pubbliche erogate, alle risorse spese (distinte in pubbliche e private), allo stato di avanzamento.
- Banca dati Piani Strategici. Oltre alle banche dati citate attualmente disponibili si è ritenuto che ai fini della costruzione di un quadro conoscitivo completo della progettualità, fosse opportuno integrare la banca dati dinamica con le idee progettuali emerse dai piani strategici elaborati dai comuni della provincia. A tal fine Demos ha costruito un quadro della progettualità espressa nei vari piani strategici riportandolo su un file di *excel* ed lo ha elaborato, nei limiti delle informazioni disponibili, coerentemente con il quadro di imputazione e con gli *item* richiesti dalla banca dati.

La banca dati dinamica sarà accompagnata, come si è detto, dalla relazione sulla programmazione negoziata che fornirà informazioni su quegli strumenti di sviluppo in merito ai quali non è al momento possibile reperire dati aggiornati e immediatamente utilizzabili per popolare la banca dati dinamica. In particolare, gli strumenti di sviluppo oggetto della relazione saranno: il Contratto di Programma "Sviluppo, ammodernamento ed innovazione nella filiera del latte ovino della Sardegna"; il Contratto di Programma "Per un salto di qualità dell'agroalimentare nell'area nord-occidentale della Provincia di Sassari"; i Patti Territoriali (compresi i Patti Verdi); i Programmi Integrati d'Area.

2.3 Quadro riepilogativo delle fonti

BANCA DATI	OGGETTO
Monit	POR 2000-2006 (Pacchetti Integrati di Agevolazioni ¹)
Progetti in corso	APQ
GRILLO	PSL Gal Logudoro-Goceano
Progettazione integrata	Progetti Integrati Provincia di Sassari
Banca dati Interreg IIIA (CERTO)	Interreg IIIA
Banca dati Contratto d'Area	Contratto d'Area Sassari-Alghero-Porto Torres
Banca dati Piani Strategici	Piani Strategici Comunali
RELAZIONI	Programmazione Negoziata Programmi Integrati d'Area

¹ Si ipotizza l'utilizzo dei dati relativi ai Pacchetti Integrati di Agevolazioni qualora la RAS li inserisca nel proprio data base.

COSTRUZIONE DEI CAMPI

Dall'analisi congiunta delle banche dati sorgente e delle finalità della banca dati dinamica, il gruppo di lavoro ha identificato i seguenti gruppi di variabili con i relativi campi di ricerca:

- Variabili di codifica
 - numero progressivo attribuito dal software
 - codice
- Variabili di descrizione del proponente
 - proponente/beneficiario
 - sede
 - soggetto (Pubblico/Privato; Pubblico: Ente locale – Comuni; Pubblico: Ente locale – Provincia; Pubblico: Ente locale – Comunità Montane o Unioni di Comuni, Pubblico: altri enti pubblici. Privato: Impresa costituita; Privato: Impresa non costituita; Privato: Altro soggetto costituito; Privato: Altro soggetto non costituito)
- Variabili di descrizione dell'intervento
 - anno di presentazione
 - titolo
 - descrizione
 - categoria impresa. Comprende tre livelli di classificazione relativi al comparto del progetto, alla tipologia e alla classe di attività articolati come segue. *Sistema rurale*: agricoltura (frutticoltura, cerealicoltura, produzioni florovivaistiche, orticoltura, miste, altro); pesca (corallo, altro); allevamenti (suini, elicicoltura, ovini, bovini, equini, caprini, apicoltura, misti, altro); attività agrozootecniche (miste); attività complementari (ospitalità e ristorazione rurale, attività didattiche, altri servizi di turismo rurale, altre attività complementari, miste, altro). *Sistema industria e artigianato*: manifatturiero (trasformazione di prodotti agrozootecnici, trasformazione di prodotti agricoli, altre attività manifatturiere, altre produzioni alimentari, lavorazione di prodotti lattiero caseari, miste, altro); artigianato (produzioni di manufatti di pelle, lavorazioni del legno, lavorazioni del ferro, miste, altro); costruzioni. *Sistema turistico*: attività alberghiere (alberghi, miste); attività extra alberghiere (B&B, Cav, Bungalows, Gestione di ostelli, Affittacamere, Strutture ricettive, Residence, Miste, Altro); servizi turistici (promozione turistica, percorsi ed itinerari turistici, turismo nautico, gestione di stabilimenti balneari, servizi alle imprese, gestione di villaggi turistici, turismo sociale, turismo ambientale e naturalistico, miste, altro). *Sistema degli altri servizi*: commercio (prodotti alimentari, altro); servizi alla persona (servizi socio-assistenziali, servizi per la sicurezza balneare, servizi per diversamente abili, centri residenziali per anziani, servizi sanitari, centri di accoglienza per l'infanzia, formazione, misti, altro); servizi ambientali (educazione ambientale, riqualificazione urbana e territoriale, conservazione e tutela ambientale, tutela del patrimonio storico e culturale, miste, altro); attività ricreative e culturali (percorsi e itinerari, produzioni video, eventi, attività culturali, attività sportive e ricreative, miste, altro); servizi avanzati (telematica, ricerca scientifica, miste, altro).
 - temi per l'analisi. Comprende due livelli di classificazione strutturati come segue. *Livello L1A*: Ambiente, *livello L2*: Parchi, aree protette e rete ecologica; Acqua; Sistemi costieri; Azioni di tutela, prevenzione e bonifica ambientale; Energia; Rifiuti; Servizi ambientali (formazione e informazione); azioni non riconducibili alle precedenti. *Livello L1B*:

Turismo e cultura, *livello L2*: Valorizzazione beni culturali; Eventi ed attività ricreative e culturali; Potenziamento dell'industria turistica e servizi ricettivi; Rafforzamento del tessuto imprenditoriale legato al turismo e alla cultura; Azioni non riconducibili alle precedenti. *Livello L1C*: Sistema Rurale, *livello L2*: Filiere agroalimentari; Diversificazione e multifunzione; Qualità della vita delle popolazioni rurali; Azioni non riconducibili alle precedenti. *Livello L1D*: Capitale umano, *livello L2*: Servizi superiori; Formazione; Inclusione sociale; Sicurezza e legalità; Politiche del lavoro. *Livello L1E*: Sviluppo urbano territoriale, *livello L2*: Mobilità e trasporti; Infrastrutture portuali e aeroportuali; altre infrastrutture; Governance; Reti telematiche e società dell'informazione; Azioni non riconducibili alle precedenti. *Livello L1F*: Industria, artigianato, commercio, servizi avanzati e altre filiere, *livello L2*: Nautica; ICT; Ricerca & innovazione; Pesca; Produzioni geoambientali; Rafforzamento del tessuto imprenditoriale; Azioni non riconducibili alle precedenti)

- progettazione tecnica (studio di fattibilità; preliminare; definitivo; esecutivo)
- stato avanzamento progetto (non conosciuto; avviato; in corso; concluso)
- tipo di operazione (acquisizione beni e servizi; erogazione finanziamenti; opere pubbliche)
- Variabili relative allo strumento di programmazione
 - Contratto d'Area Sassari – Alghero – Porto Torres
 - FEOGA
 - FESR
 - FSE
 - INTERREG IIIA
 - Intesa - APQ
 - PSL Gal Logudoro-Goceano (Leader+)
 - Piani Strategici Comunali (Alghero, Castelsardo, Porto Torres, Sassari, Sennori, Sorso, Stintino)
 - Progetti Integrati Provincia di Sassari
 - SFOP
- Variabili territoriali
 - localizzazione intervento
 - ambito di intervento (comunale; intercomunale; provinciale; interprovinciale; regionale; interregionale)
- Variabili relazionali
 - partenariato (pubblico, privato, pubblico/privato)
 - aggregazione (territoriale; settoriale)
 - rete
- Variabili finanziarie
 - valore economico dell'intervento
 - totale finanziato
 - impegni
 - pagamenti

AGGIORNAMENTO

La qualificazione di “dinamicità” della banca dati della progettualità provinciale, implica un costante e continuo aggiornamento del suo contenuto.

Per configurare una strategia d’aggiornamento è necessario distinguere i dati in due insiemi:

- progetti
- idee progetto

Vediamo ora le problematiche e le ipotesi di soluzione riguardanti le tipologie accennate.

1. Progetti

L’ipotesi ottimale è certamente rappresentata dall’aggiornamento automatico dei dati che consentirebbe un ingente risparmio di tempo. Le problematiche da affrontare per poter praticare questa possibilità appaiono però non immediatamente risolvibili. Oltre alla necessità di configurare gli opportuni accorgimenti tecnici (*software*), occorrerebbe, infatti, stipulare degli accordi con le amministrazioni che detengono i dati. In riferimento a ciò, deve essere prioritariamente valutata la possibilità normativa del trasferimento automatico di dati personali nel *server* dell’Amministrazione provinciale per le finalità specifiche della banca dati.

Per valutare le ipotesi di aggiornamento manuale non si può prescindere dal condizionamento dettato dalla provenienza dei dati.

Pur se scontato, occorre premettere che l’aggiornamento manuale implica due operazioni: a) il confronto con i dati precedenti per capire quali hanno subito modifiche; b) la correzione dei dati.

Il controllo deve essere eseguito solo sui progetti che presentano uno stato di avanzamento (pagamenti/impegni) percentuale inferiore al 100%. Questa precisazione è necessaria perché si è rilevato che in alcuni casi la banca dati di provenienza qualifica concluso il progetto pur quando dalle tabelle di monitoraggio si rilevano pagamenti pari a zero.

Fatte queste premesse, si esaminano di seguito le ipotesi di aggiornamento a seconda dei diversi strumenti di programmazione.

Non si dovrebbero configurare particolari problemi per i dati dei progetti finanziati col Contratto d’Area o con l’Interreg IIIA, dei quali l’Amministrazione, la Promin e la Demos sono detentrici a diverso titolo. In questi casi si può prefigurare un aggiornamento che ricalchi le scadenze dell’attività di monitoraggio previste dagli strumenti finanziari, anche perché si può facilmente risalire ai progetti che di volta in volta subiscono modifiche, data la conoscenza diretta degli stessi.

Neanche per i progetti finanziati col Leader+ dovrebbero presentarsi particolari criticità, infatti, per quanto si è potuto finora constatare, l’aggiornamento della banca dati Grillo segue le date del monitoraggio finanziario previste dal programma. L’unica difficoltà che si prefigura riguarda il tempo necessario al confronto dei progetti, infatti la banca dati di provenienza, non consente l’estrazione dei dati in formato *csv*. Questo problema è comunque limitato dall’esiguo numero dei progetti finanziati in ambito Leader+ rispetto ad altri strumenti di programmazione.

Per quanto riguarda i progetti finanziati nell’ambito di Accordi di Programma Quadro, il controllo delle modifiche intervenute dovrebbe essere più agevole perché la banca dati “Progetti in corso” consente l’esportabilità dei dati in formato *csv*. L’operazione di confronto potrebbe essere eseguita, ad esempio, filtrando per “anno” e/o per “tema”. In quest’ultimo caso la difficoltà, seppur minima, è data dal fatto che i temi per l’analisi non coincidono perfettamente con gli ambiti interessati dagli APQ.

L'approccio appena suggerito – ossia il raffronto con i dati contenuti in Progetti in corso - è lo stesso che si può seguire per il controllo dei progetti POR². Il problema cui si va incontro è dato dal rilevante numero di progetti da monitorare e, conseguentemente, dall'eccessivo impiego di risorse. Scegliendo comunque di adottare questo metodo, l'operazione di confronto può essere resa più agevole, anche in questo caso, filtrando per "anno" e/o per "tema". Si tenga conto che il confronto per "tema", nel caso dei progetti POR, può essere più semplice rispetto agli APQ; infatti l'associazione dei progetti ai temi di analisi è stata eseguita per misura.

Un'altra ipotesi è quella di verificare la possibilità di ottenere dal competente funzionario della RAS, una nuova estrazione di dati da Monitweb per il periodo di tempo intercorrente tra il 31.10.2007³ e l'ultimo aggiornamento disponibile.

2. Idee progetto

L'aggiornamento delle idee progetto deve essere considerato sotto due aspetti:

- elaborazione di nuove idee progetto: potrebbero emergere in occasione degli incontri con i territori o della partecipazione degli attori locali a nuovi bandi. Sarebbe chiaramente preferibile prendere in considerazione solo quelle che abbiano una certa importanza territoriale e strategica. Si deve però rilevare che una verifica che risponda a questo tipo di esigenza è difficilmente realizzabile, specialmente per le idee che si candidano a nuovi bandi. Finora, infatti, le richieste alle amministrazioni competenti di ulteriori dati (ci si riferisce, in particolare, alla descrizione delle idee) rispetto a quelli presenti nelle graduatorie, non hanno ottenuto alcun risultato;
- verifica delle idee risultate ammissibili a eventuali bandi. Anche in questo caso l'aggiornamento richiede il previo controllo delle graduatorie per il quale emerge la criticità appena accennata. Il problema è però in parte risolvibile per la progettazione integrata grazie al meccanismo della premialità che consente di identificare le relative idee progetto.

L'Ufficio del Patto per il Nord Ovest e Promin hanno svolto l'attività di aggiornamento proprio in relazione alla progettazione integrata, in riferimento rispettivamente ai soggetti pubblici e ai soggetti privati.

PROSPETTIVE: IL PROGETTO "INNO_LABS"

La banca dati dinamica può trovare un'interessante prospettiva di sviluppo nell'attuazione del progetto "*Inno_Labs – Laboratoires de gouvernance pour l'innovation et le développement local soutenable*". Il progetto è stato presentato in occasione del primo bando per progetti semplici del Programma di cooperazione territoriale transfrontaliera Italia – Francia "Marittimo". L'idea progettuale è stata valutata positivamente dall'organo competente che ne ha, conseguentemente, approvato il finanziamento. Il partenariato vede coinvolti enti dei quattro territori transfrontalieri interessati dal Programma, in particolare: la Collectivité Territoriale de Corse (capofila), la Regione Toscana, la Regione Liguria, la Provincia di Sassari e il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa. L'obiettivo generale del progetto è quello di sviluppare dei modelli innovativi di *governance* locale per l'attuazione delle politiche territoriali. Per raggiungere tale obiettivo, è prevista, tra le varie azioni, la realizzazione di una banca dati dinamica che raccolga le buone pratiche e i progetti di gestione territoriale dell'area interessata capaci di rafforzare i processi di sviluppo locale. Strutturata in questo modo, la banca dati di Inno_labs potrà essere affiancata alla banca dati provinciale così da estenderne il campo d'azione all'area

² I dati contenuti in "Progetti in corso", infatti, sono prelevati da Monit.

³ Aggiornamento dei dati relativi ai progetti POR presenti sul database provinciale.

di progetto e supportarne una ulteriore “specializzazione funzionale”. Da questo punto di vista infatti:

- i progetti da censire e catalogare riguarderanno interventi più complessi rispetto a quelli già presenti nel *database* provinciale perché dovranno riferirsi, come si è accennato, ai processi di gestione territoriale;
- dovranno essere inserite anche le “buone pratiche”, ossia le migliori esperienze e/o progetti di *governance* dello sviluppo locale.

Al di là degli accennati sviluppi contenutistici della banca dati provinciale, dovranno essere approfondite le modalità di interazione con la banca dati Inno_labs. Quest'ultima, infatti, configurandosi come “prodotto di progetto”, dovrà mantenere una propria autonomia e indipendenza. Premesso ciò, al fine di conferire comunque un'utilità aggiuntiva alla banca dati provinciale, la sua strutturazione potrebbe essere utilizzata anche per la realizzazione della banca dati Inno_labs così da renderla omogenea o affine alla prima e, quindi, facilmente confrontabile.

CONCLUSIONI: POTENZIALITÀ E LIMITI DELLA BANCA DATI DINAMICA

Da quanto detto finora, si possono svolgere le seguenti considerazioni. I dati che il gruppo di lavoro è riuscito a raccogliere confluiscono essenzialmente in due insiemi: a) quello dei progetti finanziati o, comunque, ammessi a finanziamento nell'ambito dei vari strumenti di programmazione; b) quello delle idee espresse dagli attori locali in sede di progettazione integrata o pianificazione strategica.

Come si è notato, il primo insieme di dati risulta deficitario rispetto alle informazioni relative alle leggi di settore e a quelle iniziative che, pur non ammesse a finanziamento in relazione ai vari strumenti di programmazione, possono comunque avere un alto valore in termini di progettualità del territorio.

Si ritiene che questo limite possa essere, almeno parzialmente, superato da una serie di fattori che brevemente si illustrano:

- il secondo gruppo di dati può supplire alle carenze del primo. Infatti, il procedimento della progettazione integrata, che è piuttosto recente, ha senz'altro sollecitato l'emersione di quella progettualità territoriale che non aveva trovato una precedente collocazione nei vari strumenti di sviluppo locale. Lo stesso discorso potrebbe estendersi alla pianificazione strategica che, seppure non si articola in idee progettuali altrettanto puntuali, dà una chiara visione delle esigenze espresse dai diversi territori;
- la conoscenza della realtà locale maturata nell'ambito di varie esperienze condotte in questi anni dalla Provincia - da ultimo nel contesto del Laboratorio provinciale per la progettazione integrata - e dalle due agenzie di sviluppo locale Demos e Promin, costituirà un valido ausilio per integrare le carenze informative della banca dati;
- le informazioni ricavabili dalla banca dati andranno comunque integrate col “sapere locale” nella fase degli incontri con i territori.

Alla luce di tutte queste considerazioni si può ritenere che il primo livello di implementazione della banca dati dinamica, integrato dalla Relazione sulla Programmazione Negoziata e sui PIA, sarà funzionale all'avvio delle attività del Patto per il Nord Ovest e alla conseguente attività di redazione delle schede istruttorie per il Piano.

NOTE TECNICHE

Il *software*, predisposto dalla Demos, è stato realizzato in ambiente WAMP (Windows - Apache - MySql - Php) per i numerosi vantaggi che esso presenta:

- economico (le tecnologie citate sono disponibili come *software* libero, quindi utilizzabili da chiunque senza restrizioni), veloce, distribuito, multi utente
- una applicazione WAMP può essere gestita in rete remota o locale
- funziona con il principio *client/server*, ma non richiede alcuna installazione di *software* sul *client*
- e' modulare, ovvero può essere ampliata con il crescere delle esigenze

L'interfaccia più comune per una applicazione WAMP è il *browser*, ovvero per interagire con una applicazione di questo tipo l'utente non deve installare un *software* sul proprio PC, ma puntare il *browser* verso una URL. Da questo esempio emergono un grande vantaggio di WAMP: può essere utilizzato ovunque ci sia un PC collegato alla rete Internet.

Questa modalità di fruizione richiede che vi sia una struttura *client/server*, dove il *client* rappresenta il PC dal quale l'applicazione è utilizzata, mentre il *server* il PC dove l'applicazione è installata (*Software* e *DataBase*). Una struttura di questo genere è utilissima nel caso vi sia la necessità di centralizzare i dati, come avviene naturalmente per un sito *web* e come dovrebbe avvenire nelle LAN aziendali.